

erano state date. Quando poi ci fu recato un sacco di biscotto fradicio, un vaso d'ulive, ed un picciol barile d'acqua dovemmo accorgerci che eravamo lontani dal pascià. Ed era poi il capitano del bastimento, greco d'origine, quello che così ci trattava. Siccome eravamo in guerra col Turco ei volle far la corte ai passeggiere di quella nazione, caricandoci d'umiliazioni. *Roussel*, che probabilmente s'immaginò la cosa, ci aveva provveduti d'una giarra di vino, ed il dottore *Siccini*, mi aveva spediti due agnelli con una provvigione d'acquavite di mastiche.

Alle otto della sera si levò l'ancóra, ed il vento leggiero di nord-est ci allontanò dalla riva.

Io mi sentiva una certa tristezza profonda che provai allora per la prima volta dopo la mia prigionia, e guardava con un certo rincresci-